

LA SICILIA

ANNO LX N. 242

giovedì 2 settembre 2004

«Scuola Kit a 25 euro» Prendere esempio da Roma

Secondo un'indagine delle associazioni dei consumatori, per un corredo di prima media, zaino, compasso, quaderni, righe, penne, matita e squadre, libri esclusi, ci vogliono 150 euro. Ma se si ricorre a marche famose e firmate, si può spendere anche il doppio. In questo certamente le famiglie non sono certo aiutate dal bombardamento pubblicitario e soprattutto televisivo cui siamo tutti sottoposti sin dal mese di giugno. Gli ipermercati poi, con uno stile a dir poco diabolico, mettono in bella mostra zaini e diari di marca a prezzi molto alti, mentre zaini e diari accettabili con prezzi abbordabili sono praticamente nascosti, relegati in un angolo del grande magazzino. La quantità poi di merce di marca esposta è una tentazione cui spesso non si sa resistere. E i propositi di risparmio vanno tutti a pallino.

Molto interessante si è rivelata la campagna "Scuola Kit a 25 euro" che il Comune di Roma ha sottoscritto con la Confcommercio di Roma, cui hanno aderito oltre 200 cartolerie, rivolto agli alunni delle elementari e delle medie. Il Kit comprende tutto il necessario per la scuola: zaino, diario, astuccio con penna, matita, colori, gomma e temperino, 2 quaderni e 1 quaderno ad anelli. La campagna partita da appena 14 giorni sta avendo un successo inaspettato, segno che si può andare controcorrente educando piccoli e grandi a non perdersi per forza l'unica strada dell'acquisto di prodotti di marca, firmati e tanto cari.

Sarebbe auspicabile che la campagna promossa sul kit scolastico nel Comune di Roma possa essere estesa a tutto il territorio nazionale, come tante famiglie hanno richiesto alla Confcommercio, e soprattutto farla proseguire negli anni, anche perché alle spese del corredo scolastico c'è da aggiungere quello dei libri che anche alle scuole elementari cominciano a non essere tutti gratuiti.

Anche sui libri vi è tanta possibilità di risparmio con i mercatini del libro usato, che in questi ultimi anni si sono moltiplicati per far fronte alle forti richieste delle famiglie che non riescono ad acquistare in libreria, senza indebitarsi. A conti fatti il buon libro nella scuola media inferiore copre solo il 30% della spesa totale dei libri, e nelle superiori in concreto, non c'è nessun aiuto perché per arrivare al contributo per i libri ci vuole un reddito di fame.

NUCCIO CONDORELLI
Sindaco del e famiglie